

Collio, arrivano il “Vino da uve macerate” in disciplinare e un tavolo tecnico su un vino di soli autoctoni

11 Dicembre 2024

di **Redazione**



CORMONS – Inserimento della specificazione “Vino da uve macerate” nel disciplinare del Collio doc e creazione di una nuova categoria di vino bianco sono le novità che saranno presto realtà. Lo ha stabilito l’assemblea del Consorzio riunita ieri a Cormons (Gorizia) a cui hanno partecipato 44 soci, rappresentanti del 63% dei voti totali dell’assemblea.

L’incontro è stato un momento cruciale per discutere i risultati dell’anno trascorso, le attività svolte e le prospettive future, con particolare attenzione proprio alle modifiche del disciplinare e alla valorizzazione della denominazione.

L’assemblea ha deliberato all’unanimità lo sconto dell’8% sulle quote per le categorie imbottiglieri ed imbottiglieri promozione, possibile grazie al riconoscimento di alcuni

contributi ed all'accurata gestione economica del Consorzio.

I soci sono poi stati chiamati a esprimersi su due quesiti rilevanti per l'evoluzione del disciplinare e il comitato tecnico del Consiglio di amministrazione, alla luce di quanto emerso dal tavolo di lavoro cui hanno potuto partecipare tutti i produttori della denominazione, ha proposto l'introduzione della specificazione "Vino da uve macerate" per identificare i vini ottenuti attraverso la macerazione fermentativa di almeno 7 giorni.

Questa categoria, accompagnata da criteri come la classificazione cromatica tramite scala Pantone e un profilo di acidità volatile adeguato, mira a ridurre l'ambiguità nelle valutazioni e a garantire una standardizzazione tra le commissioni, oltre a consentire maggior chiarezza e trasparenza nei confronti del consumatore finale.

La mozione è stata approvata con il 72% dei voti favorevoli.

Il cda ha poi proposto di istituire un tavolo tecnico per sviluppare una nuova categoria di vino bianco da inserire a disciplinare, ottenuto esclusivamente dalle varietà Tocai Friulano, Ribolla Gialla e Malvasia Istriana. Il tavolo lavorerà per definire le caratteristiche, le percentuali di assemblaggio e il nome di questa nuova espressione del territorio.

In questo caso la mozione è stata approvata con il 97% dei voti favorevoli.

"I risultati delle votazioni riflettono il nostro impegno comune per una crescita che unisca tradizione e innovazione. La collaborazione tra i soci è la chiave per affrontare le sfide future e valorizzare al meglio la denominazione Collio," ha dichiarato il presidente del Consorzio **David Buzzinelli**.

Proposta inoltre l'organizzazione del primo evento istituzionale dedicato al Collio, che si terrà il fine settimana del 25 e 26 ottobre 2025. L'iniziativa, fortemente voluta dai soci e attesa dagli operatori del settore, celebrerà ogni anno una varietà rappresentativa. Il 2025 sarà l'anno del Friulano, e l'evento offrirà una panoramica delle sue potenzialità con degustazioni che includeranno annate passate, vini attuali e campioni in affinamento.

"Questo evento è una grande opportunità per consolidare il prestigio del Collio, creando un appuntamento annuale che valorizzi il nostro territorio e le sue varietà simbolo," ha dichiarato la direttrice del Consorzio **Lavinia Zamaro**.

L'assemblea si è conclusa con l'impegno condiviso di lavorare per una crescita sostenibile e innovativa della denominazione, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il Collio come sinonimo di eccellenza enologica.